

Casale Monferrato

Il Presidente Nazionale dell'ANPI Raimondo Ricci commemora la Banda Tom

Il 31 gennaio in Casale Monferrato (AL), come tutti gli anni dalla Liberazione ad oggi, si è svolta la commemorazione della "Banda Tom".

A ricordare il sacrificio di quei tredici martiri un lungo corteo di cittadine e di cittadini e di rappresentanti delle Istituzioni civili e militari.

Dopo le parole introduttive della Presidentessa del Comitato antifascista per la difesa delle Istituzioni repubblicane Anna Maria Crosio e del Sindaco della Città di Casale Monferrato Giorgio Demezzi, il Presidente Nazionale dell'ANPI, Raimondo Ricci, in un teatro affollatissimo, ha commemorato la Banda Tom con un discorso storico di ampio respiro finalizzato a capire il nostro presente ed il nostro futuro.

A termine del discorso, mentre il pubblico in piedi applaudiva lungamente, il Presidente ha ripreso il microfono per ricordare a tutti l'Art. 1 della Costituzione: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".

La commemorazione è poi continuata in Cittadella con la posa della corona d'alloro della Città di Casale Monferrato davanti al muro della fucilazione dove famigliari ed amici avevano già posto quattordici vasi di ciclamini rossi a ricordare il sangue versato da quei Giusti.

Andino Bizzarro, fratello del Caduto Partigiano M.O. al V.M. Arduino, ha dato lettura dell'ultima lettera inviata da Giovanni Cavoli "Dinamite" alla famiglia.

La commemorazione si è conclusa con l'abbraccio commosso della figlia di "Dinamite" ad Andino, al Presidente Ricci ed a Pasquale Cinefra, Presidente dell'ANPI Provinciale.

* * *

Un po' di storia: la Banda Tom

"Tom", Antonio Olearo, dopo l'armistizio fuggì dalla Francia ove prestava servizio nel corpo delle Guardie di Frontiera e riparò in Val di Susa, da subito partecipando ad azioni di guerriglia.

Nell'inverno '43-'44, non potendo continuare attivamente la guerriglia sui monti venne in Monferrato dove organizzò una banda armata che egli stesso comandava.

Nell'agosto entrò con i suoi uomini nella Divisione

Matteotti organizzandone la VII Brigata di cui assunse il comando.

In seguito a delazione fu catturato coi suoi compagni e due garibaldini che erano in missione nella zona: Luigi Santambrogio di 16 anni e Carlo Serretta di 17, e dovettero percorrere il cammino da Casorzo a Casale Monferrato a piedi scalzi nella neve sotto le percosse dei fascisti.

Al mattino del 15 gennaio, venne unito a loro un altro garibaldino catturato il 3 gennaio, Alessio Boccalatte, scalzi e legati con il filo di ferro, furono fatti sfilare per le vie della città per essere ulteriormente umiliati, suscitando, invece, la commozione dei cittadini per la sorte di quei ragazzi e lo sdegno nei confronti dei fascisti.



Davanti al muro della fucilazione (da destra): il Presidente Nazionale dell'ANPI, Raimondo Ricci, la Presidentessa del Comitato Antifascista per la difesa delle Istituzioni repubblicane di Casale Monferrato Anna Maria Crosio, il Prefetto di Alessandria Francesco Paolo Castaldo, il Sindaco di Casale Monferrato Giorgio Demezzi, il Gonfalone della Provincia di Alessandria insignito di M.O. al V.M. per la Resistenza e la Bandiera della Sezione ANPI di Casale Monferrato. (Foto: Franca Nebbia)

Condotti in Cittadella, dove era già stato fucilato il 13 giugno 1944 il Partigiano Gaetano Molo, quelle tredici giovani vite furono falciate da una raffica di mitraglia.

I loro corpi dovettero restare due giorni sulla neve prima che venisse permesso di raccogliere quei miseri resti, comporli in povere casse, e farli trasportare al cimitero senza funerale.

Questi i nomi dei tredici Martiri:

Antonio Olearo "Tom" (M.O. al V.M.), Giuseppe Augino, Alessio Boccalatte, Aldo Cantarello, Luigi Cassina "Ginetto", Giovanni Cavoli "Dinamite", Harry Harbyoire, Remo Peracchio, Giuseppe Maugeiri, Boris Portieri, Luigi Santambrogio "Gigi", Carlo Serretta "Scugnizzo", Giuseppe Raschio.

Renato Gagliardini

Presidente Sezione ANPI Casale Monferrato

Ora Torre Pellice ha i giardini *Martiri della Rosa Bianca*

Il 24 aprile a Torre Pellice (TO) sono stati inaugurati i "Giardini Martiri della Rosa Bianca", dedicati al gruppo antinazista ghigliottinato in Germania nel 1943. In tale area verde esiste un monumento partigiano dedicato alla battaglia di Rio Cros, quando i partigiani fermarono una colonna tedesca diretta nell'alta Val Pellice. Credo che in Italia non sia mai stato dedicato nulla (forse in Trentino una scuola) a tale gruppo di resistenti tedeschi.

Il 25 aprile, sempre a Torre Pellice, l'orazione ufficiale è stata fatta in tedesco (ovviamente poi tradotta) dal borgomastro Becker della città di Moerfelden

Walldorf con la quale siamo gemellati.

Forse ha fatto un po' di effetto sentire parlare tedesco il 25 aprile vicino ai monumenti partigiani: ma le colpe dei padri non possono ricadere sui figli e gli antinazisti

hanno pari dignità con gli antifascisti e tutti coloro che amano la pace e la giustizia devono essere uniti. Tra l'altro il borgomastro ha fatto un discorso molto bello e apprezzato.

Si è voluto unire la resistenza tedesca a quella italiana, contro ogni forma di dittatura e razzismo che si possa affacciare in Europa.

Vicino alla bandiera italiana sventolava quella europea per sottolineare che la fede nei valori della democrazia e della libertà travalica le frontiere e le lingue.

Due giornate molto emozionanti da segnalare.

Lorenzo Tibaldo

Presidente del Comitato Resistenza Val Pellice



A San Mauro Torinese

Omaggio a Bianca Guidetti Serra

La sezione ANPI "Leo Lanfranco" di San Mauro, Castiglione e Gassino Torinese in occasione della festa della donna, ha reso omaggio a Bianca Guidetti Serra che per oltre 70 anni del secolo scorso è stata protagonista delle lotte politiche, sociali e culturali contro il fascismo per la democrazia per i diritti, sempre dalla parte dei più deboli.

Col patrocinio della città di San Mauro è stata quindi organizzata nella Sala del Consiglio Comunale, il 10 marzo, l'iniziativa:

"Le donne raccontano il Novecento"

nel corso della quale è stato presentato il libro "Bianca la Rossa" con la partecipazione delle autrici Bianca Guidetti Serra e Santina Mobiglia.

Giuseppe Bucci



Sezione Leo Lanfranco
San Mauro, Castiglione e Gassino Torinese



La sezione ANPI Leo Lanfranco
con il Patrocinio del Comune di San Mauro T.se
organizza:



**LE DONNE
RACCONTANO
il
NOVECENTO**

**Intervengono
Bianca Guidetti Serra,
Santina Mobiglia
autrici del libro
"BIANCA LA ROSSA"**

**mercoledì 10 marzo ore 21
Sala del Consiglio Comunale
Via Martiri della Libertà, 150 San Mauro T.se**